

APERTO



festival

LA MAREA MONTANTE DELL'OSCEÑO

FONDAZIONE
I TEATRI
REGGIO EMILIA

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf

Ouverture



venerdì 3 ottobre 2025, ore 20.30

Sala Verdi

Ouverture

PRIMA ASSOLUTA

un progetto di

Fernando Strasnoy *composizione musicale*

Giuliana Kiersz *libretto*

Gaetano Palermo, Michele Petrosino *regia e coreografia*

Teresa Vila *traduzione libretto*

con

Maria Clara Maiztegui *soprano*

Maria Giuliana Seguino *soprano*

Dominika Isabell Marková *mezzosoprano*

Xiaofei Liu *baritono*

Daniel Wendler *basso*

Laure Deval *direzione musicale*

coproduzione Festival Aperto / Fondazione I Teatri - Reggio Emilia, e Festival Verdi / Teatro Regio di Parma

Progetto Gradus in Scena / Reggio Parma Festival

durata: 50 minuti

Ouverture è un'opera-performance a cappella per un doppio quintetto di cinque cantanti e cinque tapis roulant. Collocandosi in uno spazio-tempo di soglia, l'opera indaga la tensione performativa che anticipa l'evento, dello spettacolo come della vita. I preparativi e rituali della lirica si intrecciano a quelli della pratica sportiva e del wellness, alla ricerca di un benessere, o di una forma, sempre a venire. Realtà e finzione convergono così nella voce dei cantanti-performer questionando gli orizzonti, le prospettive di fuga e gli sguardi che muovono la contemporaneità.

La scrittura musicale, il libretto e la regia danno vita a un tessuto unitario che intreccia voce, parola e movimento. Il canto si fa gesto incarnato, mentre la pratica sportiva e la corsa diventano metafora di un presente in cui la retorica della cura si sovrappone all'imperativo della produttività estesa. *Ouverture* si configura come un dispositivo metateatrale che mette a nudo il paradosso del corpo contemporaneo: disciplinato e insieme consumato, sospeso tra promessa di equilibrio e auto-sfruttamento. Realtà e finzione si confondono restituendo allo spettatore l'esperienza di corpi in attrito latente.

Palermo, Petrosino, Strasnoy, Kiersz

Libretto

Il libretto, così come l'opera-performance nella sua interezza, è stato concepito come un testo per voci e performers, piuttosto che per dei personaggi. La forma della sua scrittura è il riflesso del suo arco narrativo e dell'esperienza di un corpo collettivo, un corpo che è il riflesso dei nostri tempi.

Va'.

Va'.

Va'.

Camminare.

Andare.

Avanzare.

Esistere.

Va'.

Va'.

Va'.

Andare.

Muoversi.

Camminare.

Esistere.

Andare verso

l'orizzonte.

Verso l'orizzonte

davanti.

L'orizzonte

che vedo.

Verso l'orizzonte.

L'orizzonte

parla di me.

L'o rizzonte

mi sussurra

all'orecchio.

Mi racconta

la mia storia.

Una storia

di imprese?

di amori?

di sconfitte?

Una

storia

di

trionfi

e

conquiste.

L'orizzonte

parla

di me

nel futuro.

Su

ssu

rra

l'o

ri

zzon

te.

L'o

rizzonte

mi

segue

mi

cerca

mi

stringe.

Mi sussurra.

Per questo

an

dia

mo.

Per questo

can tia mo.

Ci trascina

l'o rizzonte.

Su

ssu

rra

l'ò

ri

zzon

te.

Un orizzonte
è un'illusione
che cerca
che chiama
che pulsa.

Uno specchio
un canto
una sorta
di fede.

Una

illusione.

Una illusione
è una sorta
di passato.

Una sorta
di fuga.

Una sorta
di negazione.

Si iscrive

Si iscrive

il possibile l'im possibile
nel futuro. nel futuro.

È la magia

delle promesse.

La magia

delle storie.

La magia
della possibilità.

Si
introduce
l'illusione
nelle
orecchie.

L'illusione
fugace
precaria
impossibile.

Chi
mai
non
ha bisogno
di un
orizzonte

che gli dica

dove

andare?

Quanto

riesce

un desiderio

un anelito

una illusione.

Si iscrive

il possibile

nel tempo.

Si iscrive

l'im possibile

nel tempo.

È la magia

dell'orizzonte.

Su

ssu

rra

l'o

ri

zzon

te.

Chi fa

stare zitto

l'orizzonte

che vediamo?

Il futuro

diventa una

spirale.

Un

abisso

nel quale

cadere.

Chi smonta

il tempo?

Chi distrugge

il futuro?

Chi lo

attraverserà

con una lancia

per

vedere

di cosa

è fatto?

E chi

sopravviverà?

Sopravvivere

al desiderio

alla felicità

la speranza

Sopravvivere

Sopravvivere

nonostante il desiderio

la felicità

la speranza.

al tempo.

Alle

illusioni.

A

questo

abisso.

Diventare

l'abisso.

Darsi.

Arrendersi.

Spezzarsi.

Rompere.

Rompersi.

Spezzare

la voce.

Per un orizzonte

per un'illusione.

Per

amore

Per

la possibilità

dell'amore.

Per prestigio

per gloria

per ambizione.

Per

stupidità.

Per

sopravvivere.

Spezzarsi

per

arrivare.

Lasciarsi

attraversare.

Da una

possibilità.

Diventare

quella

possibilità.

Che

cerca

che

spezza

che

costruisce

l'ò

rizzonte.

Darsi.

Arrendersi.

Rompersi.

Per

arrivare.

Per cantare.

Per sopravvivere.

Cantare.

Per sopravvivere.

Impero di emozioni

Ora costruiremo un impero di emozioni

Noi, i cantanti.

Noi che

sappiamo il mondo

attraverso le parole

che ci affiorano in bocca

che ci dettano cosa fare.

Ora costruiremo un impero di emozioni.

Noi, le cantanti.

Noi che

non abbiamo desideri

non abbiamo risposte

ma possiamo

farti ricordare

quella sera

quella piazza

quella gioventù.

Ora costruiremo un impero di emozioni.

Noi, i cantanti

Noi, le cantanti

possiamo

farti piangere

quell'amore

che non hai saputo difendere

(perché non hai saputo)

Siamo

l'orizzonte

che muove

il mondo.

Quando hai bisogno di amare

Quando la realtà non basta.

Siamo

l'orizzonte

(anche se hai voluto)
Non ti preoccupare
tra queste rovine
dimenticate
passate
perdute
Noi,
Noi,
Ora
costruiremo
un impero
di emozioni.

che immagina
il mondo.
Quando hai bisogno di dimenticare.
Quando la realtà è troppo.
Siamo
l'orizzonte
che nega
il mondo.
Quando hai bisogno di piangere
Quando la realtà si perde.
Quando la realtà ti prende.
Siamo
l'orizzonte
che crea
il mondo.
Quando hai bisogno di lasciare
lasciarti cadere.
Quando hai bisogno
di un orizzonte
per sopravvivere.
Siamo
l'orizzonte
che muove
il mondo.

Il futuro

Hai lasciato andare.

Hai attraversato

l'orizzonte

Hai perso

il corpo

la testa

la voce.

Hai voluto

riscrivere

il passato

l'odio

il dolore.

Prima

ti sei perso

in una spirale

di parole,

di storie,

di illusioni.

In canti

che ti avvolgevano

e ti hanno abbandonato

alla tua sorte

In un ballo

in una battaglia.

Ti sei persa

tra desideri

e ambizioni.

In una terra

sconosciuta

senza tempo,

senza memoria.

Hai perso

l'aria

il linguaggio

il futuro.

Ti ha guidato

una croce?

una stella?

una canzone?

Non hai dubitato

di quella fede.

Ti prendeva

l'idea

di una tua storia.

E poi

non hai saputo

tornare indietro.

Che cosa farai adesso? Chi seguirai?

Avrai il coraggio di camminare tra le rovine? Avrai il coraggio d'immaginare
[tra le macerie?

Ora pensi,

forse

il futuro

non era

per me.

Forse

il futuro

era solo

quel forse.

Ora

ti chiedi,

A chi

appartiene

il futuro?

A chi

si reclama

il futuro?

Questa è

la tua storia e

sei sopravvissuto.

Questa è

la tua storia e

sei sopravvissuta.

Anche se

non sai

molto bene

come

per cosa

perché

sopravvivi.

Questa è

la tua storia

e questo è

il principio.

Questa è

la tua storia.

e questo è

il principio.

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara



CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B., E.



CARTA ARANCIONE

Giovannina Alfier, Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Leonardo A., Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Licia Cavazzoni, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Annamaria Davoli, Emilia Giulia Di Fava, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, D.I., Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Danilo Manini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muì, Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Filippo, Irene, Matilde, Tommaso,
Giovanni Comastri, Debora Formisano, Fosco Guidi, Eva Mandreoli, S.P., D.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2025

Area comunicazione ed editoria

Foto di Andrea Mazzoni

*Aiutaci a migliorare, rispondi al breve questionario
online sulla tua esperienza ai Teatri*



Fondatori



Con il sostegno di

